

LA CAMERATA DEI POETI – VII TORNATA DEL 94° ANNO ACCADEMICO

[www.lacameratadeipoeti.weebly.com](http://www.lacameratadeipoeti.weebly.com)

SABATO 23 MARZO 2024

SALA LUSSU - BIBLIOTECA DELLE OBLATE VIA dell'Oriuolo, 24 - Firenze ore 16,00

INTERVENTO: poesia e cultura del territorio a cura di ROBERTO MOSI

II PRESIDENTE DELLA CAMERATA CARMELO CONSOLI presenta  
la Raccolta poetica di FRANCO CAMPEGIANI "DENTRO L'URAGANO", Edizioni Pegasus ,  
2021

LETTURE A CURA DI VALERIA CIRILLO

SORORITA' FRA LE ARTI a cura di Silvia Ranzi

Performance "ANIME INFECONDE" dai CANTI ORFICI di DINO CAMPANA

Recitativi a cura di Filippo Frittelli - Attore Annamaria De Vito - Arpa

OPERE IN ESPOSIZIONE DELL'ARTISTA GIAMPAOLO BELTRAME

OPERE in esposizione:

"CADERE IN ALTO", 2021 olio su tela 50X60

"RINASCITA", 2021 olio su tela 50x60



La performance recitativa dell'attore Filippo Frittelli, accompagnata dal suono dell'arpa ad opera di Annamaria De Vito, incentrata sul testo "Anime infeconde" tratto dai CANTI ORFICI di Dino Campana, ci trasporta in un percorso iniziatico di purificazione interiore



tramite le suggestioni sonore per uno slancio dalla precarietà terrena all'ascesi terapeutica incarnata dalla vis edificante della Poesia.

Il 1 marzo 2024 è stato l'anniversario del 92° anniversario della morte del poeta, sepolto a Scandicci nell'Abbazia di S. Salvatore e S. Lorenzo a Settimo: il suo rinomato Prosimetro di versi poetici e frasi prosaiche incanta per il suo lirismo notturno che scende nelle profondità dell'anima mediante un linguaggio criptico, sfidando le convenzioni del linguaggio comune, per condurci ai primordi dell'oscurità del mondo al confine, tra realtà, sogno e mistero.

La potenza dionisiaca del Canto Orfico incontra le coordinate semantico-liriche del poeta F. Campegiani - poeta, filosofo, critico d'Arte e letterario - che si interroga, nei suoi incisivi ed enigmatici componimenti, sul fascino salvifico della Poesia nelle trame dal buio alla luce, evocando un Umanesimo autocentrico da coltivare nel ripristino armonico con la Natura, eterna Madre, fuoco di sacralità nella transizione tra caos e cosmo come si evince da alcuni suoi emblematici versi: *"Guarire la mente ed il cuore per superare il declino e tornare ab origine nei nuovi e perenni equilibri del Creato"*.

**Nella sinestesia fra le Arti, una ricca e prestigiosa carriera contraddistingue il percorso artistico di Giampaolo Beltrame che ha celebrato i suoi 50 anni di Vita e Arte nell'Antologica di Pittura nel Palazzo del Pegaso - Consiglio regionale della Toscana (2-13 marzo 2018 ): plurime le sue competenze di Maestro d'arte, insegnante di disegno e Storia dell'arte nella conduzione di laboratori per allievi, titolo accademico di Scenografo ( ha lavorato per il Teatro comunale di Firenze), scrittore di testi didattici dedicati alla Moda, Art-director di pubblicità televisiva.**

**L'ampio spettro di cicli figurativi cui l'artista si è dedicato - musica, danza, cinema, teatro, eventi storici, temi sociali e civili - attesta la sua probità disegnativa caratterizzata da una virtuosa Figurazione nelle sue ricercate ambientazioni, avvalorata da inusitati tagli prospettici con dovizia di cromatismi suadenti e vividi in atmosfere surreali e simboliche nella vibrazione luministica dei pigmenti sapientemente studiati.**

**Le due opere sono state allestite nella Sala Joyce Lussu ( Sala dei Lavatoi del trecentesco Convento delle Oblate: suore che prestavano assistenza nel vicino Ospedale S. Maria Nuova) - così nominata dallo pseudonimo di Gioconda Beatrice Salvadori, coniugata allo scrittore Emilio Lussu, originaria di Firenze: scrittrice, traduttrice, poetessa, medaglia d'argento al valore militare per la sua attività nelle brigate Giustizia e Libertà, muore a Roma nel 1998 - partecipano nelle loro ideazioni ai contenuti espressi dal poeta in presentazione.**

**Nel primo dipinto, dalla studiata figurazione, l'orizzonte si apre a possibilità oltre i chiaroscuri dell'essere nel volo iconico delle farfalle quale ascesi di individualità al femminile che si riappropriano della loro identità, arginando la condizione dell'omologazione.**

**Il secondo dipinto sugella la Rinascita evocata da un intenso realismo onirico dalle originali movenze ricco di preziose cromie, in cui emerge l'eco della coscienza che si misura con lo scorrere del tempo secondo il "panta rei" eracliteo nei crogiuoli del vivere, invocando gli slanci taumaturgici dell'essere per un ritorno ai valori universali nella transizione dal postmoderno all'era globale nella protezione sostenibile del "Profondo", con echi significativi espressi nel verseggiare del poeta:**

***"Così, languente, / cadere anch'io mollemente / nella rete pescatrice / dei tuoi capelli al vento / nella dolce sera. / E come stella accendermi / nel golfo delle tue ciglia vivide, / nel palpito fremente / del grembo universale".( Lirica: Morire in te)***

**SILVIA RANZI**